

IL CASO. Lo scrittore aveva denunciato l'espianto di organi da detenuti per venderli all'Occidente

Pechino strappa una confessione a Wu «Falsi i video Bbc»

Salta alle stelle la tensione fra Cina e Stati Uniti. Ieri Pechino ha diffuso un video con le immagini di Harry Wu, lo scrittore cino-americano arrestato venti giorni fa con l'accusa di spionaggio. Secondo le autorità comuniste Wu avrebbe confessato di aver manipolato dei documenti trasmessi dalla Bbc che parlavano di un traffico di organi prelevati dai condannati a morte. La televisione britannica: «Quei reportage sono veri»

MONICA RICCI-SARGENTINI

Lo scrittore cino-americano, Harry Wu, noto per le sue battaglie contro le violazioni dei diritti umani nelle prigioni cinesi è apparso ieri in un filmato diffuso dalle autorità comuniste il volto stanco, gli occhi semichiusi, il corpo curvo mentre ascolta le domande della polizia. Titolo del video: «Le bugie di Harry Wu». Durata: 13 minuti. Costo per le televisioni straniere: 3.000 dollari. Sembra una sequenza di tanti anni fa, uno di quei film in cui si descrivevano i metodi dei regimi comunisti tra confessioni dettate dalla disperazione e sospetti ingiustificati. Eppure è la drammatica realtà di oggi.

Nel novembre scorso Harry Wu, 58 anni di cui 19 passati in un campo di lavoro cinese, aveva girato per la Bbc due servizi che accusavano il regime comunista di vendere sul mercato mondiale gli organi dei detenuti. La cosa non era pra-

ciata affatto al governo di Pechino che non ha perso l'occasione di arrestare il dissidente cinese emigrato negli Usa nel 1985. Così non appena Wu mette piede nel paese asiatico (il 19 giugno scorso) viene fermato dalla polizia e trattenuto per giorni senza che venga nominato un avvocato o si conoscano i capi d'accusa. L'arresto è ufficialmente il 18 luglio nella città di Wuhan (Cina centrale) con l'accusa di spionaggio ed attività criminali. Wu dal 1994 è un cittadino americano a tutti gli effetti. Gli Stati Uniti quindi chiedono l'immediato rilascio del dissidente per voce del segretario di Stato, Warren Christopher. Ma Pechino non vuole saperne. «Abbiamo prove schiaccianti. Processeremo Wu perché ha violato la nostra legge», spiega il ministro degli Esteri cinese, Qian Qichen. Tra i due paesi si crea una situazione di alta tensione senza

precedenti, aggravata dal fatto che gli Usa recentemente hanno ricevuto il presidente di Taiwan, Lee Teng-hui, in una visita non ufficiale.

Ieri l'epilogo. Dicono le autorità cinesi: «Harry Wu ha ammesso le sue colpe». Ha diffuso dei documenti per la Bbc che erano disonesti e falsi. E lo ha fatto per gettare discredito sulla Cina. I due reportage «sarebbero stati manipolati durante il montaggio per falsificare deliberatamente i fatti». Harry Wu, dal nome cinese Wu Hongda, aveva girato segretamente la Cina insieme ad una giornalista della Bbc Susan Roberts. «Armata di dollari e della scheda medica di un falso parente malato - racconta la reporter britannica nel documento - una mattina mi sono presentata senza preavviso all'ospedale numero 1 di Chengdu (il primario di Urologia, professor Yang, non avrebbe potuto essere più comprensivo quando gli ho spiegato che avevo uno zio in dialisi da mesi negli States. Mi ha detto che avrebbe potuto trovare il rene compatibile nel giro di un mese al prezzo di 30mila dollari). Ma dove viene l'organo? «Ci mettiamo d'accordo con i boia - racconta nel video un funzionario anonimo di un ospedale - perché sparino alla testa così i prigionieri muoiono velocemente ed il tasso di sopravvivenza



Detenuti in una prigione cinese

degli organi è maggiore. Portiamo il camioncino medico sul luogo dell'esecuzione. Poi compriamo il corpo intero - più tardi il cadavere viene cremato. Alla famiglia viene data solo un'urna con le ceneri». Tutto vero secondo Amnesty International che da tempo aveva denunciato l'immondo traffico. Tutto falso secondo la Cina. Nelle aprile del 1994 questa la ricostruzione degli inquirenti. Wu si sarebbe presentato nell'ospedale 1 di Chengdu come un ricercatore americano di nome Peter Wu e avrebbe fatto passare la giornalista britanni-

ca per sua moglie. La coppia avrebbe poi raccontato ai medici di essere in cerca di un rene per uno zio malato. Fin qui il racconto coincide, o quasi con quello dei reporter. In questi giorni, però, lo scrittore americano avrebbe dichiarato alla polizia: «Nessuno dei medici mi ha detto che i reni erano stati prelevati da detenuti. Mi hanno solo detto che provenivano da malati il cui cervello non reagiva più». Ha riportato l'agenzia di stampa Nuova Cina. Harry Wu avrebbe anche confessato la «falsità» di un altro video sull'esportazione di

prodotti fabbricati dai detenuti. Gli indumenti fatti dai prigionieri e mostrati nel programma della Bbc sarebbero stati acquistati in un mercato del Xinjiang.

Da Londra la Bbc ha replicato duramente alle accuse mosse dalla Cina. «Noi non possiamo sapere - ha dichiarato un portavoce della televisione - in che situazione si trovò Wu e cosa lo abbia spinto a fare queste dichiarazioni se veramente le ha fatte. Finora non è successo nulla che possa far cambiare la nostra posizione. I nostri reportage sono veri».

Brooklyn in rivolta contro Giuliani: «No al porno-shop»

Minacciano barricate, gli italo-americani di Brooklyn. In particolare gli abitanti della zona del Bay Bridge sono in rivolta contro il sindaco Rudolph Giuliani e il suo piano per traslocare nella zona i locali a luci rosse dalla centrale Times square. Questa decisione ha scatenato una inconsueta alleanza tra cattolici e pornografi. I primi, con in testa il parroco della chiesa di Santa Rosalia, non vogliono lenoni e prostitute come vicini. Mentre i secondi non vorrebbero spostarsi da Times square. E così i due gruppi hanno accettato di protestare insieme.

Scontri in Turchia tra esercito e Pkk 33 curdi uccisi

Trentatré ribelli curdi sono rimasti uccisi in scontri a fuoco con l'esercito turco nel Sud-est del paese. Lo scontro più importante, secondo l'agenzia Anadolu, è avvenuto nella provincia di Hakkari, dove 16 guerriglieri del Pkk hanno trovato la morte. Sempre secondo la Anadolu, anche cinque soldati governativi sono stati uccisi durante i combattimenti. In varie occasioni il Pkk ha rivolto appelli per una soluzione politica del conflitto che va avanti dall'84 e ha già provocato ventimila vittime ma le autorità turche hanno sempre rifiutato il negoziato sostenute dalla posizione degli Usa.

Ragazza-madre condannata alla lapidazione

Una ragazza di 24 anni, rubile e incinta, è stata condannata a morte dalle autorità religiose del Bangladesh. Il suo uomo si è sposato con un'altra donna ma lei si è rifiutata di abortire e mettere tutto a tacere. E si è invece rifugiata nel suo villaggio chiedendo la protezione delle organizzazioni per la difesa dei diritti umani. Secondo la prima ministra bengalese, la signora Khaleda Zia, questo genere di condanne, chiamate «fatwa», sono enfatizzate dai giornali esteri e sarebbero invece in diminuzione.

Grandi idee per la testa

AI LETTORI DELL'UNITÀ UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE. SCONTO DEL 50% SU TUTTE LE OPERE DI ANTONIO GRAMSCI

«Gramsci ha aiutato i marxisti a liberarsi dal marxismo volgare»

Editori Riuniti

LA NUOVA STAGIONE DI UN GRANDE MARCHIO

Desidero ricevere i seguenti volumi al 50% di sconto (selezionare la casella dei volumi prescelti ritagliare e spedire in busta chiusa)

- QUADERNI DEL CARCERE** 6 volumi in lussuoso cofanetto a L. 180.000/90.000 a.s. a cura di Valentino Gerratana
- 1° vol. Il materialismo storico e la filosofia di Benedetto Croce pp. XX 394 1991
- 2° vol. Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura pp. XIV 258 1991
- 3° vol. Il Risorgimento XIV 298 1991
- 4° vol. Note sul Machiavelli sulla politica e sullo Stato moderno pp. XXII 522 1991
- 5° vol. Letteratura e vita nazionale pp. XXII 490 1991
- 6° vol. Passato e presente pp. XX 316 1991

- Di Antonio Gramsci
- Americanismo e fordismo** pp. XIV-82, 1991 L. 10.000/5.000 a.s.
- La letteratura popolare** pp. 112 1993 10.000/5.000 a.s.
- Caso Deho caro Julik** Lettere ai figli pp. X-80 1992 L. 10.000/5.000 a.s.
- Il lottismo** pp. XII-78, 1992 L. 10.000/5.000 a.s.
- Croce e Gentile** pp. XII-180, 1992 L. 10.000/5.000 a.s.
- Machiavelli** pp. XII-132 1992 L. 10.000/5.000 a.s.
- Dante e Manzoni** pp. XII-100 1992 L. 10.000/5.000 a.s.

- Prandello, Ibsen e il teatro** pp. XII-84 1992 L. 10.000/5.000 a.s.
- Folclore e senso comune** pp. XII-68 1992 L. 10.000/5.000 a.s.
- La questione meridionale** pp. XV-58 1991 L. 10.000/5.000 a.s.
- Grammatica e linguistica** pp. XII-68 1993 L. 10.000/5.000 a.s.
- Il Risorgimento** cura di Valentino Gerratana pp. XIV-72 1991 L. 10.000/5.000 a.s.
- Il giornalismo** pp. XII-68 1993 L. 10.000/5.000 a.s.
- Il Vaticano e l'Italia** cura di I. K. Fabini prefazione di Alberto Cecchi pp. XXXV-123 1991 L. 12.000/6.000 a.s.

- Di Antonio Gramsci
- Tatiana Schucht Lettere ai familiari** cura e introduzione di Mimma Paulesu Quercioni prefazione di Giuliano Gramsci traduzione di Arturo Morante pp. XXXII-264 1991 L. 45.000/22.500 a.s.
- Piero Sraffa Lettere a Tania per Gramsci** cura e introd. di Valentino Gerratana pp. LVI-278 1991 L. 36.000/18.000 a.s.
- Alfio Ntoli Antigone e il prigioniero** cura di I. K. Fabini prefazione di Gramsci pp. XII-90 1991 L. 30.000/15.000 a.s.

- Mimma Paulesu Quercioni Le donne di casa Gramsci** pp. 176, 1991 L. 22.000/11.000 a.s.
- Crusca, pp. Vacca Gramsci e Togliatti** pp. XXXVIII-242 1991 L. 27.000/13.500 a.s.
- AA.VV. Gramsci e il marxismo contemporaneo** cura di Brigo Muscatello pp. VIII-408 1990 L. 45.000/22.500 a.s.
- Bibliografia gramsciana 1922-1988** Annali Istituto Gramsci 1989 cura di John M. Cammen pp. XXIV-462 1991 L. 75.000/37.500 a.s.

Cognome	_____	Non	_____
Indirizzo	_____	Cap	_____
Città	_____	Tel	_____
Professione	_____	Anno nascita	_____
Data	_____	Firma	_____
Ordine in ammonti L. 30.000 Contributo fisso per spese postali L. 4.000			
<input type="checkbox"/> Allego assegno di L. _____ <input type="checkbox"/> L'importo in contantesse a ricevimento di volumi			
Ritagliare e spedire a: Editori Riuniti - Via Arco della Pace 41 - 00186 Roma			

Le lettere che vorranno aderire alla iniziativa potranno contattare la nostra redazione o direttamente la Casa Editrice